

ANNO XXII - NUMERO 71 - MARZO 2024

DALLA STRADA ALLA VITA

NOTIZIARIO DELLA CASA DO MENOR ITALIA
MONASTERO DI San Biagio - Mondovì



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia

Una formula
per una Pasqua nuova!



DALLA STRADA ALLA VITA

Notiziario della "Casa do Menor"

**EDITORE: ASSOCIAZIONE
"CASA DO MENOR ITALIA" ONLUS**

Strada di Morozzo 12, loc. San Biagio
12084 Mondovì (CN)
Tel. e fax 0174 698439

Iscritto al Registro del Tribunale di
Mondovì al n. 4/2000 il 31/8/2000

DIRETTORE RESPONSABILE:

Aldo Ribero

EMAIL ITALIA:

segreteria@casadomenor.org

EMAIL BRASILE:

casadomenor@casadomenor.org.br

SITO INTERNET ITALIA:

www.casadomenor.org

SITO INTERNET BRASILE:

www.casadomenor.org.br

ABBONAMENTO ANNUALE:

EURO 15,00

Ai sensi dell'art. 10 Legge 675/96 si comunica agli abbonati che i dati da loro forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento sono contenuti in un archivio informatizzato idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza.

GRAFICA, IMPAGINAZIONE

E STAMPA:

Martini Print&Pack
www.martiniprintandpack.it
Borgo San Dalmazzo (CN)

FOTOGRAFIE:

Per il Brasile Kelly Duque

Per l'Africa Leandro Maia e Matteo Ghiglione

Per l'Italia Rossana Ghigo



IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE

- Vuoi una Pasqua nuova e differente? **3**

NEWS DAL BRASILE

- Campagna di Fraternità **7**
- Aula inaugural 2024 **9**
- Obiettivi per il 2024 **10**
- Fiera pedagogica **11**
- Fejoada di solidarietà **11**
- Natale in cracolandia **12**
- Formatura L'Oreal **12**
- Rosa dos Ventos **13**
- Santana Do Ipanema **14**

NEWS DALL'ITALIA

- Servizio Civile: Giorgio e Iacopo **16**
- Futuro del Monastero di San Biagio **17**
- Spazio di vita e di speranza: un'esperienza contagiosa **19**
- Lavoro, preghiera, fraternità e condivisione a San Biagio **20**
- Si parte per Bambadinca **21**
- Bibbia 2025 al Monastero **21**

NEWS DALL'AFRICA

- Missione Guinea Bissau **23**

PROGETTI E PROPOSTE

- Progetti di Casa do Menor **26**





Allarga
lo spazio
della tua
tenda

Vuoi una Pasqua nuova e differente?

LA FORMULA SI CHIAMA **FRATERNITÀ E AMICIZIA SOCIALE**

VIVIAMO IN UNA SOCIETÀ AMMALATA

E la malattia si chiama "alterofobia" (paura dell'altro). La patologia si chiama anche "sindrome di Caino" (odio al fratello).

Si può vedere questa realtà in quello che viviamo.

Paura, avversione a tutto quello che è l'altro, a tutto ciò che non sono io. La persona differente, la causa differente, il sogno differente, infine, tutto ciò che non sono io, diventa minaccia, deve essere rigettato, perfino eliminato.

Viviamo la cultura dello scarto.

Di un individualismo utilitarista.

Di una cultura di intolleranza e desiderio di eliminare il differente.

Di un egoismo sociale e protezione dei propri interessi.

I segni patologici di questa paura dell'odio per l'altro sono molti. Assedio morale e sessuale, difesa dell'aborto, devastazione dell'ambiente, femminicidio, bullismo, intolleranza religiosa, traffico di droghe e di persone, difesa della corsa all'armamento, situazioni di schiavitù, discorsi di odio, corruzione e fame, razzismo, discriminazione dei poveri, lotte religiose, scontri politici, mancanza di attenzione alla casa comune creano una società divisa, disuguale ed escludente.

Proliferazione di guerre: sono in atto 128 guerre, un numero impressionante che nessuno conosce.

Che risposte può dare la Pasqua a questa realtà così difficile?

Esiste una medicina?

Un vaccino?

La medicina per il trattamento si chiama "amicizia sociale": è l'antidoto contro un essere umano chiuso in sé stesso e contro un mondo chiuso ai vulnerabili e improduttivi, contro una pandemia socio-culturale che ha estremo e urgente bisogno di trasformazione e conversione, alla luce della fraternità che nasce dal Vangelo.

Si parla di "amicizie sociali" che vanno oltre i rapporti interpersonali, ma chiusi in sé stessi.

Si tratta di una "amicizia sociale", aperta, che crea ponti con tutti e che apre spazi e contatti sull'umanità e sul mondo.

Cosa è questa amicizia sociale?

È sentimento di stima tra persone.

È un amore che oltrepassa barriere geografiche, di spazio, di colore, di religione, di cultura e di genere.

È una fraternità aperta che permette di costruire ciò

che tutti sogniamo.
È superare la cultura della violenza e della guerra,
vista oggi come necessaria per raggiungere la pace.



Siamo tutti fratelli

Così è Pasqua.
Questa è la rivoluzione del Vangelo portata da Gesù.
Il Papa predica e vive questo ogni giorno.
Perché non lo ascoltiamo, anzi lo accusiamo e
condanniamo?
Qui la soluzione.
O non esiste soluzione.
Abbiamo la stessa natura, origine e la stessa
vocazione e destino.
"Non esiste più giudeo o greco, schiavo o libero, uomo
o donna. Ma tutti siete uno in Cristo" (Gl 3,27-28)
Non esiste più giudeo o arabo, russo o ucraino,
europeo o immigrato. Siamo differenti, molte volte
divergenti, e contrastanti, ma questo non deve
impedirci di vivere il comandamento che Gesù ci ha
lasciato che ci chiede di amare tutti anche i nemici,
cercando di vedere qualcosa di buono che esiste in
tutti, cercando di mettersi al posto dell'altro, di farsi
uno.
Il nostro ego è così grande che non c'è più posto per
niente, non c'è più posto per l'altro e gli altri.
Che fare? Per fare una Pasqua nuova a livello personale
e sociale e planetario?



Allarga lo spazio della tua tenda (Is.54,2)

È ora di agire insieme.
Allargare lo spazio della nostra tenda significa essere
capaci di reagire con un nuovo sogno di fraternità
universale e di amicizia sociale. Si tratta di allargare
lo spazio della mia tenda personale.
A chi devo aprirmi in casa e vicino a me?
Si tratta di allargare lo spazio della mia tenda
comunitaria - ecclesiale.
In che devo cambiare per creare ponti nella mia
comunità con chi non la pensa come me?
Si tratta di allargare lo spazio della mia tenda sociale.
Sto vibrando, soffrendo con il mondo e con tutto ciò
che avviene nell'umanità?
Sento che tutto mi interessa perché faccio parte di
questo immenso respiro?
Credo nella possibilità della fraternità universale?
E cosa faccio per realizzare questo dove vivo?
Gesù è venuto sulla terra per dirci che siamo figli dello
stesso Padre.
È morto per distruggere il virus pericoloso
dell'individualismo, della chiusura e dell'egoismo, veri
peccati sociali.
È risorto per iniziare una nuova umanità di redenti
capaci di costruire con Lui un "mondo uno e fraterno".

Vogliamo aiutarlo?

Vuoi una nuova Pasqua?
Una Pasqua differente?
Apri il cuore a tutti.
Cerca il bene che c'è in tutti.
Gioisci con chi è differente da te.
Ti arricchisce.
Sii dono e riconosci il dono che sono gli altri.
Lavora per unire.
L'altro è mio fratello.
Ha i miei stessi problemi, vive gli stessi sogni e vuole
essere felice come me.
Gesù è venuto ad insegnarci il cammino per la felicità
vera.
Vuoi essere felice?
Fai gli altri felici.
Questa è la formula, viviamola insieme!

Pe Renato Chiera

e la grande famiglia di Casa do Menor
di cui anche voi fate parte



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia

non
lasciamoci
MAI!

UN LASCITO ALLA CASA DO MENOR È PER SEMPRE.

Con un dono nel testamento puoi rendere la tua generosità senza fine e far vivere per sempre i valori in cui hai creduto e che ti hanno ispirato nella vita.

È una forma di donazione che non costa nulla, ma che acquista un valore inestimabile nel futuro.

Con un **lascito alla Casa do Menor**, il tuo ricordo **vivrà per sempre** negli occhi dei nostri **bambini**.

Cosa puoi lasciare?

Non servono ingenti patrimoni, ognuno può decidere di lasciare quello che vuole, ad esempio:

- Somme di denaro di qualsiasi entità
 - Beni immobili (come un appartamento, un terreno)
 - Beni mobili (un'opera d'arte, un gioiello o un arredo)
 - Azioni e titoli di investimento
 - Tutto il patrimonio
 - Polizze vita o trattamenti di fine rapporto
- indicando la Casa do Menor come beneficiario

Grazie di cuore!

Il tuo gesto si tradurrà in interventi concreti e duraturi, in grado di innescare un reale miglioramento nella vita di bambini e adolescenti, in Brasile e Guinea Bissau. Insieme faremo qualcosa di grande, e i nostri bambini non ti dimenticheranno mai!

Contattaci per ulteriori informazioni

Tel. 0174 698439

Visita il nostro sito **www.casadomenor.org**

oppure scrivi a: segreteria@casadomenor.org - paolo.mammiero@casadomenor.org



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia





Casa do Menor
continua a
gettare reti

News
dal Brasile

Campagna di fraternità in Brasile: 60 anni

Erano gli anni del concilio Vaticano II. Realizzata per la prima volta a livello locale nella città di Nadal (Rio Grande do Norte) per la Quaresima del 1962, la Campagna di fraternità (CF) – strumento di lavoro attorno al quale riflette tutta la Chiesa brasiliana in vista della Pasqua – ebbe successo. L'anno seguente si associarono, infatti, all'iniziativa altre 16 diocesi del Nordest.

Con dom Helder Camara la CF diventa nazionale

Ne derivò che, solo qualche mese più tardi, dom Helder Camara, al tempo segretario generale della Conferenza dei vescovi del Brasile (CNBB), «inviò una lettera circolare a tutti i vescovi comunicando che la CF del 1964 sarebbe stata nazionale e con il tema "Ricordatelo, anche voi siete Chiesa"». Di questo anniversario dà conto Vatican News in lingua portoghese, dando spazio a una riflessione di don Gerson Schmidt, sacerdote e giornalista brasiliano.

«È sintomatico – sostiene don Gerson – che dopo più di 60 anni il tema "Ricordatelo, anche voi siete Chiesa" sia così vivo e attuale, proprio perché nelle nostre parrocchie ce n'è ancora una consapevolezza tanto scarsa. Il tema era un frutto del Concilio, della sua volontà di recuperare il ruolo dei laici nella Chiesa».

Temi rilevanti per la società

Com'è noto, ogni anno la CNBB sceglie un tema di rilievo per la società brasiliana, rispetto al quale sente come necessaria una maggiore fraternità: più attenzione verso i poveri, le sfide per un cambiamento di stile di vita, l'esigenza di una maggiore giustizia secondo i criteri del Vangelo. Tutti segni concreti di trasformazione che esprimano una vera conversione, tradotta in cambiamenti percepibili dall'esterno.

«Abbiamo anche bisogno di far risorgere l'ambiente che ci circonda, cambiando le strutture non fraterne, di far sì che il Vangelo illumini i criteri per convivere e per vivere in modo dignitoso, giusto e solidale» ha proseguito don Gerson.

Ispirandosi all'enciclica Fratelli tutti di papa Francesco, quest'anno per la CF sono stati scelti, come tema, «Fraternità e amicizia sociale», e come motto, «Voi siete tutti fratelli e sorelle» (Mt 23,8).

Campagna di Fraternità 2024: promuovere la fraternità e l'amicizia sociale

Vinicius Cruz - La Campagna di Fraternità 2024, un'iniziativa della Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani (CNBB), ha come tema centrale "Fraternità e amicizia sociale". Questa campagna mira a risvegliare il valore e la bellezza della fraternità umana, rafforzando i legami di amicizia sociale tra i giovani e le donne.

Tema: Fraternità e amicizia sociale

Il tema della Campagna di Fraternità di quest'anno rivolge la nostra attenzione all'importanza delle relazioni umane basate sulla solidarietà, sul rispetto e sulla costruzione di una società più giusta ed equa. Attraverso la fraternità, cerchiamo di promuovere la pace e l'armonia tra tutte le persone e i popoli.

Motto: "Siete tutti fratelli e sorelle".

Il motto scelto per la CF 2024 è una potente affermazione dell'unità delle persone in quanto esseri umani. Ci ricorda che, a prescindere dalle nostre differenze, siamo tutti parte della stessa famiglia globale. Attraverso l'amicizia sociale, possiamo superare le divisioni, l'indifferenza e i conflitti, lavorando insieme per costruire un mondo più fraterno e solidale.

Obiettivo della Campagna di fraternità 2024

Risvegliare il valore e la bellezza della fraternità umana promuovendo e rafforzando i legami di amicizia sociale. Attraverso questa consapevolezza, ci proponiamo di rendere la pace una realtà tra tutte le persone e i popoli. Durante la campagna si svolgono diverse azioni e riflessioni nelle comunità, nelle parrocchie e nelle scuole. Si promuovono dibattiti, conferenze, momenti di





preghiera e progetti sociali per sensibilizzare la società sull'importanza della fraternità. È anche un momento per valutare il nostro atteggiamento nei confronti degli altri, chiedendoci se stiamo contribuendo a costruire una società più giusta ed equa. Papa Francesco ha inviato il suo tradizionale messaggio in occasione dell'apertura della Campagna di Fraternità. Il Pontefice ha espresso la speranza che la FC aiuti "ancora una volta" il popolo e le comunità brasiliane "nel loro processo di conversione al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo, superando ogni divisione, indifferenza, odio e violenza". Il testo inviato alla Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani (CNBB) in occasione dell'apertura della campagna è stato diffuso oggi, 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri.

Nel suo messaggio, Francesco si unisce ai vescovi brasiliani nel ringraziamento per il 60° anniversario della campagna nazionale e sottolinea l'invito del tema a "costruire, come fratelli e sorelle, una vera fraternità universale che favorisca la nostra vita nella società e la nostra sopravvivenza sulla Terra, la nostra Casa comune, senza mai perdere di vista il Cielo, dove il Padre ci accoglierà tutti come suoi figli e figlie".

Il tema dell'FC 2024 è "Fraternità e amicizia sociale" e il motto è "Siete tutti fratelli e sorelle" (cfr. Mt 23,8). Il suo obiettivo generale è quello di risvegliare le persone al valore e alla bellezza della fraternità umana, promuovendo e rafforzando i legami di amicizia sociale affinché, in Gesù Cristo, la pace possa essere una realtà tra tutte le persone e i popoli.



Brasile, il Papa: costruire la fraternità e superare ogni odio, indifferenza, violenza

Messaggio di Francesco per la Campagna promossa dalla Conferenza Nazionale dei vescovi brasiliani sul tema "Fraternità e Amicizia Sociale", che prende il via oggi, primo giorno di Quaresima: "Nel mondo ancora molte ombre e chiusura in sé stessi. Bisogna estendere l'amore a ogni essere vivente, superando le barriere della geografia e dello spazio"

Vatican News

Di fronte alle tante "ombre" nel mondo, come l'odio e la violenza e anche i "segnali della chiusura in sé stessi", è necessario e urgente "costruire una vera fraternità universale che favorisca la nostra vita in società e la nostra sopravvivenza sulla Terra, nostra Casa Comune, senza mai perdere di vista il Cielo dove il Padre ci accoglierà tutti come suoi figli e figlie". Questo l'invito di Papa Francesco a tutti i fratelli e le sorelle del Brasile, dove oggi, 14 febbraio, primo giorno di Quaresima, prende il via come da tradizione la Campagna di Fraternità promossa dalla Conferenza episcopale del Brasile, quest'anno giunta al suo 60.mo anniversario.

Fede, spiritualità e impegno fraterno

Si tratta di un percorso proposto ogni anno, all'inizio di questo periodo liturgico, alla Chiesa brasiliana e a tutte "le persone di buona volontà" della nazione: "Un itinerario di conversione che unisce fede e vita, spiritualità e impegno fraterno, amore a Dio e amore al prossimo, specialmente a chi è più fragile e bisognoso di attenzione", scrive il Pontefice nel suo messaggio.





Festa inaugurale 2024: Futuri Inspiratori nella Baixada Fluminense

In una giornata radiosa, l'8 febbraio 2024, la festa per l'inizio dei corsi professionali della Casa do Menor São Miguel Arcanjo (CMSMA) ha dato il via a un nuovo anno scolastico con un evento memorabile segnato da emozioni, ispirazione e speranza. La cappella dell'istituto era gremita di studenti, insegnanti e personale, tutti desiderosi di celebrare l'inizio di un percorso di apprendimento e crescita.

La cerimonia è stata allietata dalla presenza di Miguel Arcangelo Ribeiro, Presidente della FENIG (Fundação Educacional e Cultural de Nova Iguaçu), e di Monsignor Gilson, Vescovo di Nova Iguaçu. Nei loro discorsi, entrambi hanno sottolineato l'importanza dell'istruzione per la trasformazione sociale e lo sviluppo della Baixada Fluminense.

Il momento clou è stato rappresentato dalle esibizioni musicali. La talentuosa studentessa Laís, del corso di Amministrazione, ha entusiasmato il pubblico con la sua voce morbida e melodiosa. L'impiegata Thamires ha dato vita a un'esibizione contagiosa, dimostrando la sua versatilità e il suo entusiasmo che ha trasmesso a tutti i presenti.

La cerimonia inaugurale del primo semestre 2024, più di un semplice evento di apertura è stato un momento di unità, celebrazione e impegno per il futuro. La vibrazione nell'aria era palpabile e la speranza di un futuro migliore per i giovani della Baixada Fluminense si rifletteva in ogni sorriso e sguardo.

Sulle tracce della "Fratelli Tutti"

Quest'anno il tema della Campagna è "Fraternità e Amicizia Sociale"; il motto è invece "Voi siete tutti fratelli e sorelle". Attraverso di essi i vescovi invitano tutti i brasiliani a percorrere, in questi quaranta giorni che separano dalla Pasqua, "un cammino di conversione basato sulla enciclica Fratelli tutti", firmata dal Papa ad Assisi, il 3 ottobre 2020.

"Purtroppo - sottolinea Francesco nel messaggio - nel mondo vediamo ancora molte ombre, segnali della chiusura in sé stessi. Perciò, ricordo il bisogno di allargare la nostra cerchia per arrivare a quelli che spontaneamente non sentiamo parte del nostro mondo di interessi, di estendere il nostro amore a 'ogni essere vivente', vincendo frontiere e superando 'le barriere della geografia e dello spazio'".

Un aiuto per le persone e le comunità del Brasile Auspicio del Vescovo di Roma è che la Chiesa in Brasile "ottenga buoni frutti in questo cammino quaresimale" e anche che Campagna di Fraternità, ancora una volta, "aiuti le persone e le comunità di questa amata nazione nel loro processo di conversione al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo, superando ogni divisione, indifferenza, odio e violenza". Speranze che il Papa affida alla Vergine di Aparecida, inviando "a tutti i figli e le figlie dell'amata nazione brasiliana, in modo particolare a quelli che s'impegnano per la fraternità universale", la sua benedizione.



OBIETTIVI PER IL 2024

L'anno 2024 si presenta come un periodo di grandi opportunità e sfide per la Casa do Menor. In un contesto sociale ed economico in continua evoluzione, è fondamentale definire le nostre linee guida in modo strategico e innovativo, cercando di massimizzare l'impatto positivo delle nostre azioni. Priorità per il 2024: sulla base di un'analisi approfondita del contesto attuale e delle esigenze della comunità, abbiamo individuato le seguenti priorità per il 2024:

1. Rafforzare la governance e la trasparenza

Implementare un modello di governance aziendale solido e trasparente, con particolare attenzione alla responsabilità e alla gestione efficiente delle risorse.

Espandere la partecipazione della comunità alle decisioni strategiche dell'organizzazione, promuovendo l'inclusione e il dialogo.

Adottare le migliori pratiche di gestione e controllo, garantendo un uso responsabile delle risorse donate.

2. Espansione dell'impatto sociale

Concentrarsi su azioni che generino un impatto sociale positivo e duraturo nelle comunità beneficiate.

Dare priorità alle iniziative che promuovono l'autonomia e lo sviluppo sostenibile delle comunità.

Stabilire partnership strategiche con altre organizzazioni ed enti pubblici per ampliare la portata e l'efficacia delle azioni.

3. Innovazione e sostenibilità

Cercare soluzioni innovative alle sfide sociali, utilizzando tecnologie e strumenti dirompenti.

Adottare pratiche sostenibili in tutte le aree dell'organizzazione, dalla gestione delle risorse all'attuazione.

4. Raccolta fondi e impegno comunitario

Diversificare le fonti di raccolta fondi, cercando partnership con aziende, privati e agenzie governative.

Investire in strategie di comunicazione e marketing per aumentare la visibilità dell'organizzazione e coinvolgere la comunità.

Promuovere azioni di mobilitazione sociale per coinvolgere la comunità nelle attività dell'organizzazione.

Conclusioni:

L'anno 2024 sarà una pietra miliare nella storia della Casa do Menor. Attuando le direzioni strategiche qui presentate, costruiremo un'organizzazione più forte, trasparente ed efficace, capace di generare un impatto sociale positivo e duraturo sulla vita delle persone.

Convocazione:

Invitiamo tutti i membri della nostra comunità, i dipendenti, i partner e i donatori a unirsi a noi in questo viaggio di trasformazione. Insieme, costruiremo un futuro migliore, più equo e più prospero per tutti.



Fiera pedagogica: un'opportunità per gli studenti di mostrare ciò che hanno imparato

Il 1° dicembre 2023, la Casa do Menor, situata a Nova Iguaçu, Rio de Janeiro, ha organizzato una fiera educativa. All'evento hanno partecipato gli studenti di tutti i corsi, che hanno presentato il lavoro svolto nel corso degli studi.

Amministrazione

Gli studenti hanno studiato il processo di pianificazione, organizzazione, gestione e controllo delle risorse di un'organizzazione per raggiungere i suoi obiettivi. Si tratta di un'area ampia che copre una varietà di argomenti, tra cui: pianificazione, organizzazione, leadership, controllo.

Risorse umane

L'area responsabile dell'assunzione, della formazione e dello sviluppo dei dipendenti di un'organizzazione. I professionisti di quest'area lavorano per garantire che l'organizzazione abbia la forza lavoro qualificata e motivata di cui ha bisogno per raggiungere i suoi obiettivi.

Hanno imparato che le responsabilità dei professionisti delle risorse umane comprendono: reclutamento e selezione, formazione e sviluppo, gestione delle prestazioni, retribuzione e benefici.

Elettricisti edili

Gli studenti di questo corso hanno la responsabilità di garantire che gli impianti elettrici di un edificio siano sicuri, efficienti e funzionino correttamente.

Imparano a gestire: quadri di distribuzione, circuiti elettrici, collegamenti elettrici e dispositivi elettrici.



Feijoada di solidarietà della Casa do Menor São Miguel Arcanjo

Il 3 dicembre 2023, la Casa do Menor São Miguel Arcanjo, un'organizzazione sociale che si occupa di bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità sociale a Nova Iguaçu, Rio de Janeiro, ha tenuto la sua tradizionale Feijoada Solidária. L'evento, che si tiene da anni, ha lo scopo di raccogliere fondi per aiutare i conti dell'organizzazione.

La feijoada, preparata da volontari, è stata servita al prezzo simbolico di 20,00 reais. All'evento hanno partecipato circa 300 persone, tra cui Padre Renato, presidente della Casa do Menor, e i suoi ospiti.

Oltre alla feijoada, l'evento è stato caratterizzato da musica tipica brasiliana come sertanejo, pagode e samba. L'obiettivo era quello di offrire un evento di fraternizzazione e gioia a tutti i partecipanti.

La Feijoada Solidária è stata un successo e ha permesso di raccogliere una notevole quantità di denaro per la Casa do Menor.

Con i fondi raccolti, l'organizzazione potrà investire per migliorare le proprie strutture e offrire servizi alle persone assistite.

Impatto sociale

La Feijoada Solidária è un evento importante per la Casa do Menor São Miguel Arcanjo. Oltre a raccogliere fondi per l'istituzione, l'evento promuove l'integrazione tra la comunità e la Casa do Menor.

Per i bambini e gli adolescenti assistiti dall'istituto, la feijoada è un'occasione per divertirsi e provare un piatto tradizionale della cultura brasiliana. L'evento contribuisce anche a sensibilizzare la comunità sull'importanza di sostenere le organizzazioni che lavorano con bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità sociale.

Natale solidale in Cracolandia

un atto di amore e di solidarietà



Il 23 dicembre 2023, la Casa do Menor São Miguel Arcanjo, ha organizzato una messa di Natale per le famiglie al di sotto della soglia di povertà della cracolandia Bandeira 2 di Rio de Janeiro.

All'evento hanno partecipato circa 60 persone che, dopo la funzione religiosa, sono state accolte con un pasto natalizio completo, comprendente riso, fagioli, carne, pollo, insalate, dolci e bevande. Le famiglie hanno anche ricevuto regali di Natale, come giocattoli per i bambini e alimenti non deperibili.

La messa è stata celebrata da padre Renato Chiera, fondatore della Casa do Menor, che ha parlato dell'importanza del Natale come momento di unità e solidarietà. "In questo giorno speciale, dobbiamo ricordare tutte le persone che stanno attraversando difficoltà e hanno bisogno del nostro aiuto", ha detto il sacerdote.

Le famiglie sono state poi accolte con una cena di Natale. Il menu è stato preparato con cura dai volontari della Casa do Menor, che hanno cercato di offrire un momento di gioia e di festa a tutti i presenti. Il pasto è stato seguito dalla distribuzione dei regali di Natale. I bambini hanno ricevuto nuovi giocattoli, che sicuramente porteranno loro molta gioia. Inoltre, le famiglie hanno ricevuto anche generi alimentari non deperibili, di grande aiuto per la loro alimentazione.

Il Natale solidale della Casa do Menor São Miguel Arcanjo è stato un momento di grande gioia e solidarietà. L'istituzione, che da quasi 40 anni si occupa di assistere bambini e adolescenti in

situazioni di vulnerabilità sociale, ha dimostrato ancora una volta il suo impegno nel promuovere la giustizia sociale e il benessere dei più bisognosi di amore e solidarietà.



Formatura L'Oréal

È con grande gioia che si è concluso un altro anno di corsi di Casa da Manicure e Casa da Beleza, in collaborazione con L'Oréal.

Dopo un periodo di duro studio, dedizione e impegno, gli studenti hanno completato con successo i loro corsi e sono pronti a iniziare la loro carriera professionale.

Questo diploma è una celebrazione della determinazione, della dedizione e dello sforzo di ogni studente. È un momento di orgoglio per loro, per le loro famiglie e per L'Oréal, che da sempre sostiene lo sviluppo professionale delle donne.

Casa do Menor ringrazia L'Oréal e le studentesse per la fiducia e la dedizione dimostrate, ed è orgogliosa di poter contribuire alla realizzazione dei sogni di tante donne.

Congratulazioni alle diplomate!



Rosa dos Ventos

L'anno è iniziato e con esso le attività del centro regionale Rosa dos Ventos della Casa do Menor São Miguel Arcanjo, che quest'anno festeggia il suo 18° anniversario.



Asilo nido comunitario Dona Johanna

Corsi professionali: Assistente amministrativo, barbiere, parrucchiere, elettricista edile, fotografia e informatica.

Sviluppo della comunità con attività di danza urbana/ danza classica (balletto e jazz contemporaneo), sport e percussioni.

Durante il mese di gennaio abbiamo avuto una breve pausa con gli insegnanti e gli educatori dell'asilo nido, lasciando solo la parte operativa nell'unità per svolgere i compiti burocratici e assistere il pubblico per informazioni e iscrizioni.

Il 22 gennaio si sono recati nella sede regionale, dove sono iniziati tutti i preparativi per accogliere gli



alunni sia del nido che dei corsi. Abbiamo iniziato il campo vacanze al nido, dove sono state svolte diverse attività lavorative come strategia di adattamento dei nuovi bambini e anche di accoglienza degli alunni più grandi. Siamo rimasti al campo dal 25 gennaio al 2 febbraio.

Per quanto riguarda i corsi, il 29 gennaio si è tenuta la lezione inaugurale in cui abbiamo dato il benvenuto ai nuovi studenti e dal 31 gennaio al 7 febbraio gli istruttori dei corsi hanno avuto un'intensa settimana di formazione con Padre Renato, Marcio Antônio, Lucinha, gli psicologi Greice e Carol, la coordinatrice dei corsi.

Dopo il carnevale, le attività sono proseguite normalmente. Con il caldo intenso e le forti piogge, abbiamo avuto qualche difficoltà in termini di presenza degli studenti e con le persone dell'équipe che hanno subito molti danni a causa delle inondazioni nel quartiere, e con i nuovi casi di febbre emorragica dengue e di covid.



Santana do Ipanema

Trasformare la Casa do Menor São Miguel Arcanjo in un faro di opportunità per la comunità di Santana do Ipanema (Alagoas).

La Casa do Menor São Miguel Arcanjo di Santana do Ipanema è più di un rifugio. È un faro di speranza e opportunità per 390 bambini, adolescenti e giovani, che offre loro un porto sicuro per affrontare le sfide della vita. Attraverso una serie di attività accuratamente selezionate, l'istituto promuove lo sviluppo a tutto tondo dei suoi beneficiari, coltivando i loro talenti e preparandoli a un futuro promettente. La Capoeira (un'espressione culturale e sportiva afro-brasiliana che mescola arte marziale, danza e musica, sviluppata in Brasile dai discendenti degli schiavi africani), il Maculelê (un tipo di danza popolare di Bahia), il Jiu-Jitsu, la Muay Thai e l'Escolinha de futebol non sono solo sport. Sono strumenti di emancipazione, inclusione sociale e trasformazione personale. Attraverso la disciplina, il lavoro di squadra e il rispetto reciproco, i giovani imparano preziose lezioni di vita che rimarranno con loro per sempre. Ma Casa do Menor ha bisogno del vostro aiuto per continuare a brillare. La rivalutazione dello spazio è essenziale per offrire un ambiente ancora più sicuro e accogliente che favorisca l'apprendimento. Immaginate uno spazio con:

- Aule ampie e ben attrezzate per stimolare la creatività e la conoscenza;
- Campi sportivi moderni e sicuri per praticare sport;
- Spazi verdi per i momenti di svago e relax;
- Attrezzature adeguate per ogni attività, a garanzia



della sicurezza e del benessere dei partecipanti. Con la vostra collaborazione, la Casa do Menor São Miguel Arcanjo di Santana do Ipanema sarà in grado di espandere la sua portata e di avere un impatto su un numero ancora maggiore di vite. Insieme, possiamo costruire un futuro migliore per la comunità di Santana do Ipanema, dove ogni giovane ha la possibilità di brillare.

Fate una donazione ora e partecipate a questa trasformazione!

Insieme, possiamo costruire un futuro migliore per la comunità di Santana do Ipanema!



Servire
per aiutare

News
dall'Italia





Iacopo

Penso che il servizio civile svolto per la Casa Do Menor al Monastero di San Biagio sia stata e sia tutt'ora per me un'ottima opportunità per imparare molte nozioni utili per la cura e il mantenimento delle aree verdi e del frutteto del monastero.

Imparare la cura e l'organizzazione degli spazi comuni del monastero, per cercare poi anche dove possibile di migliorarla.

Conoscere la realtà di una Onlus e quindi come opera e nel caso particolare della Casa Do Menor comprendere come sono strutturati i progetti in Brasile e in Guinea Bissau e in che modo il team di lavoro di Casa Do Menor Italia si assicura che più risorse possibili raggiungano queste mete.

Inoltre, ho potuto conoscere, comprendere e poi divulgare nelle scuole il progetto della raccolta tappi destinati al riciclo.

Infine, ma non per importanza ho potuto conoscere tante persone fantastiche tra il team di lavoro e i tanti volontari a cui si appoggiano e molte di loro si sono rivelate persone che mi hanno lasciato qualcosa, anche solo una piccola nozione o una storia e sono molto grato a loro per questo.

Sono molto contento di aver fatto questa scelta e di come stia andando questa esperienza.



il mio servizio civile

Giorgio

Eccomi qui di fronte al mio pc a scrivere il mio pensiero su un percorso che volge al termine, malinconico e grato per tutto ciò che ho vissuto e imparato grazie a questo progetto, per le persone che ho incontrato all'interno dell'associazione e non , i valori che mi ha trasmesso...

Sono incredulo sapendo che mi mancano solo gli ultimi tre mesi, sembra ieri che ansioso all'inverosimile partecipavo al ritrovo tra vari enti a Bandito di Bra e partecipavo alle attività di gruppo

Ne sono trascorsi 9 e oltre a tutte le sensazioni positive arrivano le riflessioni su come si possa proseguire nel miglioramento del servizio civile : "penso che continuando a sponsorizzarsi attraverso i vari canali come sono anche gli stessi eventi al monastero o i social ad esempio si possa raggiungere il potenziale volontario e proseguire in un ricambio nel tempo come si sta già facendo, proseguendo con l'attuale arricchimento del sito perché una realtà come Casa do menor venga conosciuta da sempre più persone"

Confesso la mia iniziale agitazione di fronte alle iniziative di sensibilizzazione nelle scuole sulla raccolta tappi che ora ritengo avvincente e stimolante verso un' ideale di rispetto per l'ambiente alle nuove generazioni Concludendo, rifarei questa esperienza? Certo, consigliatissima!

Il Futuro del Monastero di San Biagio:

Progetti Ambiziosi in Vista

Il Monastero di San Biagio, sede di Casa do Menor, custode di una storia millenaria e simbolo di spiritualità, si prepara a un futuro vibrante e ricco di iniziative. Nei prossimi mesi, il monastero sarà al centro dell'entusiasmante fase finale del progetto OASI, finanziato dalla Fondazione CRC.

Questo progetto coinvolgerà tante e tanti giovani provenienti dall'Istituto I.S. Giolitti Bellisario di Mondovì, l'Istituto Comprensivo di Revello, l'Istituto Comprensivo di Moretta, l'I.S.S. Piera Cillario Ferrero e l'associazione Pro Handicap di Cuneo.

Saranno ospitati anche diversi gruppi scout provenienti da tutta Italia e persino da Monaco, in Francia.

Il monastero accoglierà weekend dedicati al benessere e alla spiritualità, in collaborazione con rinomate scuole di yoga di Cuneo e Torino. Il Monastero, oltre che per i momenti di festeggiamento, matrimoni, battesimi, compleanni etc è anche a disposizione delle aziende del territorio per i loro eventi.

Alcune di loro hanno già utilizzato i nostri spazi con grande soddisfazione: ringraziamo Alpitour per una



prima eccezionale giornata, e C. Bordabossana per aver confermato l'evento anche quest'anno.

Nel frattempo, è partito il progetto del Frutteto di Comunità, che prevede la gestione condivisa del frutteto del Monastero e la distribuzione delle mele tra le persone volontarie al momento del raccolto. Le attività presso il monastero sono sempre in espansione, con corsi di cucina, incontri dedicati alle donne tra i 45 e i 60 anni, passeggiate nella natura e serate enogastronomiche guidate dalla nostra esperta Grazia Dosio, che racconterà la storia delle produzioni locali attraverso gli affreschi del monastero. In agenda, ritornano il Festival della Leggerezza nei primi giorni di luglio (con il progetto di affrontare il tema della violenza di genere sulle donne) e Festivalis et Noli Contristari in autunno, un festival dedicato alla storia del Medioevo con conferenze, concerti e il ritorno della cena medievale, che ha





riscosso grande successo nella sua prima edizione. Nel frattempo stiamo ultimando una programmazione culturale, in collaborazione con Incontri d'Autore, la Nave di Ulisse, Capovolte Edizioni e Border Radio (che speriamo venga finanziata) che ci permetterà di percorrere attraverso diverse arti (musica, teatro, letteratura) una riflessione dedicata ai femminismi globali, attraverso uno sguardo intersezionale

e transcontinentale. Da metà novembre, grazie all'iniziativa de L'Aquilone, tornerà la mostra mercato Presepi dal Mondo, un appuntamento speciale che sostiene le opere di Padre Renato in Brasile. A partire da quest'anno, prenderanno il via i lavori di ristrutturazione del monastero, iniziando dalla Torre, l'Ala Rossa e l'Ala Bianca, grazie ai fondi del PNRR della Regione Piemonte e al sostegno della Fondazione CRC e della Cassa di Risparmio di Savigliano.

Attraverso i finanziamenti del Ministero della Cultura, il percorso di visita sarà arricchito con elementi multimediali, rendendo l'esperienza ancora più immersiva e coinvolgente.

Tutto ciò è reso possibile grazie all'affetto e al sostegno della comunità e al lavoro instancabile delle persone volontarie. Il Monastero di San Biagio è anche vostro, e attendiamo con gioia proposte e iniziative.

Per conoscere in anteprima tutti gli eventi e le attività del monastero, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.monasterodisanbiagio.it e ad iscriverci alla nostra newsletter.

Spazio di vita e di speranza

Al Monastero di San Biagio

ogni ultimo sabato del mese dalle 15 alle 17

Casa do Menor Italia Onlus propone un appuntamento mensile di incontro e condivisione, per imparare ad **essere famiglia** e a dare famiglia a chi ne sente il bisogno.

UN'INIZIATIVA DI



PRESSO



MONASTERO DI
SAN BIAGIO

SPAZIO DI VITA E DI SPERANZA

Un'esperienza contagiosa

Anche nel nuovo anno proseguono gli appuntamenti mensili dello "Spazio di vita e di speranza" (di norma il pomeriggio dell'ultimo sabato del mese), spazio desiderato da Padre Renato per tenere viva quella spiritualità collettiva, quel fare e dare famiglia, partendo dal Vangelo, che è a base della vita della Casa do menor. Come nelle case di Brasile e Africa, gli incontri cominciano col lancio del "dado dell'amore" le cui sei facce contengono frasi essenziali per imparare l'"arte di amare". Ci si riferisce quindi ad una Parola di Vita, una frase del Vangelo commentata che accompagna mese per mese il cammino degli amici della Casa do Menor. Quindi tra i partecipanti con molta libertà ci si comunicano esperienze, passi, cambiamenti, che il vivere tale parola ha generato. Ogni volta si dà uno spazio un po' più ampio a qualche testimonianza. Nell'incontro dello scorso febbraio è intervenuta una simpatica ragazza, che ha presentato l'esperienza dei numerosi giovani che hanno compiuto, o stanno preparandosi a compiere esperienze di volontariato con la Casa do Menor, andando a concretizzarle in Brasile, durante i mesi estivi. E' stato bello constatare quanti frutti di bene queste esperienze possano portare anche nelle nuove generazioni (grazie alle persone che si impegnano per mesi a prepararli e poi ad accompagnarli!). Un momento sempre molto speciale è quello in cui ci si collega in video con Padre Renato da oltreoceano (salvo quando non sia presente lui qui di persona...). Lo scorso febbraio ci siamo collegati con lui a pochi giorni dal momento di grave difficoltà di salute, da cui era appena uscito. Abbiamo dialogato per parecchi minuti, e ci è sembrato di



percepire che l'affetto verso di lui fosse divenuto più profondo. Avevamo molto pregato e offerto per lui, e rivederlo nuovamente sorridente e vitale ci ha riempiti di gratitudine. Lui ci ha fortemente incoraggiati a proseguire questa esperienza di comunione che sente particolarmente rispondente al suo carisma.

Il 24 febbraio era anche il 2° anniversario dell'inizio della guerra in Ucraina. Così è stato naturale dedicare anche un momento proprio per pregare per la Pace.

Infine: da qualche mese è partita la proposta di ritrovarsi con chi può già dal momento del pranzo, che viene condiviso grazie alla generosità di tutti. Questo momento offre a tanti di noi la possibilità di arricchire l'amicizia e la familiarità... rendendo ancora più contagiosa l'esperienza dello Spazio di vita e di speranza. A conferma di ciò riportiamo di seguito le impressioni di due partecipanti, che ringraziamo tanto per averle condivise.

Ad una mia richiesta di fare famiglia, anche oltre quella naturale, hanno prontamente risposto amici cari che mi hanno proposto la visita al Monastero di San Biagio, sede della Casa do Menor fondata da padre Renato Chiera. Ho avuto quindi l'opportunità di partecipare agli incontri mensili "Spazio di vita e di speranza" in cui è stato evidenziato il "fare famiglia", uno dei punti focali della missione della Casa do Menor. Dialogare mensilmente con i presenti e con padre Renato, alla luce della Parola di vita, ci permette di conoscerci reciprocamente offrendoci l'un l'altra esperienze differenti che ci arricchiscono. Ciascun partecipante è libero di raccontare il proprio vissuto che è sempre un dono prezioso per chi ascolta. Possiamo così fare nostre le esperienze degli altri che diventano arricchenti e fonte di crescita personale mettendo "l'altro" al centro. Inoltre, questi incontri, possono essere lezioni di ascolto, in una realtà in cui l'uso sconsiderato dei social ha annullato completamente la capacità di stare in silenzio per accogliere l'altro. Ho potuto così raccontare e raccontarmi sensazioni che erano nel mio cuore e sentirmi ascoltata, trovando in me stessa una grande serenità.

Grazie per questa opportunità.

Eliana

Dove due o più sono uniti nel Suo nome

Il Signore mi ha "chiamato" al Monastero di San Biagio e alla Casa do Menor, attraverso una telefonata di una persona a me molto vicina che, non potendo partecipare ai festeggiamenti per il compleanno di Padre Renato, a fine luglio del 2023, mi ha chiesto

se potessi andare per salutarlo da parte sua. Avevo appena finito una settimana impegnativa di lavoro notturno e il Grande nicola (volutamente minuscolo) che c'è in me, ha fatto molta resistenza nel dire il suo Sì. Ma alla fine sono andato alla Messa celebrata da padre Renato. Ne sono stato folgorato e dal sabato successivo non "ho potuto" fare a meno di partecipare all'incontro mensile "Spazio di Vita e di Speranza". È per me un'occasione unica di "abbeverare" il mio misero Spirito e di mettere in pratica la frase del Vangelo: "Dove due o più sono uniti nel suo nome, il Signore è in mezzo a loro". Mi ricorda quando, nel periodo in cui sono stato in Senegal da un carissimo amico sacerdote senegalese, iniziavo la giornata alle sette e trenta con la Messa celebrata da lui, con unico partecipante il sottoscritto, ma con la presenza viva del Signore. Agli incontri siamo molti e apprezzo l'iniziativa, lanciata alcuni mesi fa, di iniziare con un pranzo in amicizia sociale e in condivisione. Sono anche molto contento del fatto che un mio collega viene anche lui molto volentieri e la sua amicizia sincera mi riempie il cuore di gioia. Il Signore mi ha chiamato e a oltre cinquant'anni, ho detto il mio Sì, nel mio piccolo e nel mio modo di essere con tutti i miei limiti. Concludo ribadendo che il sapere che una volta al mese il Signore mi aspetta e tanti amici e fratelli con lui al Monastero di San Biagio, con i suoi quasi mille anni di Storia, di Spiritualità e di Vita, è sicuramente una ragione di vita importante per me. Grazie per i bellissimi "spazi di Vita e di Speranza" in particolare in questo momento così difficile per il Mondo Intero, dove come ha detto ieri Padre Renato, ci sono oltre 120 guerre.

Nicola



Lavoro, preghiera, fraternità e condivisione a San Biagio

Quando arrivi a San Biagio ti senti a casa, scendi dall'auto e dici: "Finalmente ci sono." Ecco quello che abbiamo pensato come gruppo di amici al nostro arrivo. Siamo legati a Padre Renato e alla Casa do Menor da più di trent'anni, da quando una nostra amica, recatasi in Brasile per adottare un bambino, conobbe Padre Renato.

Da lì iniziò il nostro impegno a favore dei Meninos de Rua. Abbiamo conosciuto il Monastero di San Biagio nel 2022, quando, al termine dei lavori di ristrutturazione, siamo venuti per festeggiare gli ottant'anni di Padre Renato.

Abbiamo potuto ammirare ed apprezzare il grande lavoro di recupero di tutti gli spazi del Monastero: la chiesa con i suoi affreschi, i saloni per gli incontri conviviali, la grande cucina, le camere per gli ospiti, le stanze dedicate agli uffici.

Esternamente alle mura di cinta è presente un frutteto, costituito da numerose varietà di mele antiche.

Il frutteto, dopo anni di abbandono, richiedeva un'adeguata opera di manutenzione, per cui è competente un componente del nostro gruppo. Questo è stato inizialmente il motivo del nostro arrivo, ma San Biagio è molto di più. Sono stati giorni di lavoro: la potatura delle piante, la pulizia della casa, la preparazione e la condivisione dei pasti, ma non solo. Le nostre attività sono state scandite ed intervallate da momenti di preghiera comunitaria, basati sulla Liturgia delle Ore e sulla Preghiera Universale, in comunione con tutte le professioni religiose e con i Cercatori di Verità. Riteniamo di aver vissuto un'esperienza di fraternità e condivisione, che ci ha coinvolti ed arricchiti.

Questo è stato per noi il Monastero: uno spazio dedicato all'AZIONE, non disgiunta dalla CONTEMPLAZIONE. È un'esperienza che consigliamo a tutti! Terminiamo questo breve scritto augurando agli operatori e ai volontari della Casa do Menor di raggiungere gli obiettivi che si prefiggono.

Noi, come tanti altri, continueremo a sostenerli!

Maurizio, Nicoletta, Pierdomenico, Claudia

Si parte per Bambadinca

Matteo Ghiglione, responsabile progetti della Casa do Menor Italia e Carlo Borra, segretario dell'associazione oltre che presidente della Onlus L'Anquilone, ma soprattutto amico e volontario da sempre della Casa do Menor, sono partiti il 10 marzo con destinazione Bambadinca per conoscere la missione dove da due anni quattro brasiliani, portano avanti un lavoro educativo con i ragazzi e le ragazze del luogo.

Attività sia di sostegno scolastico che ludico sportiva offrono opportunità di sviluppo e crescita a giovani, ragazzi e bambini che hanno pochi mezzi per avere un accompagnamento educativo e formativo.

Nella pedagogia della Casa do Menor sono sempre abbinati momenti sportivi e momenti educativi: ad esempio si invitano i bambini a giocare a calcio, per coinvolgerli in un reinserimento scolastico e incentivarli ad un impegno costante. Il viaggio prevede alcuni giorni nella capitale Bissau, dove



La serata dell'8 marzo dedicata alla Festa della Donna ha raccolto donazioni per un valore totale 1620€ che sono già volati in Guinea Bissau con Carlo Borra e Matteo Ghiglione. La somma è destinata al progetto scelto direttamente dalle 108 partecipanti all'evento che sosterrà, attraverso delle borse di studio, il percorso di studi di alcuni giovani guineani.

sarà possibile per i due rappresentanti della Casa do Menor l'incontro con i membri di altre ONG e con la delegazione dell'Unione Europea per fare rete e individuare attività e progetti per il futuro sul territorio. Poi a Bambadinca, con Marcos e Celina, con l'obiettivo di realizzare un progetto specifico: installare dei pannelli fotovoltaici per sopperire alla mancanza di energia elettrica; sarà così possibile dare vita ad attività educative che richiedono l'uso di energia. Carlo e Matteo sono molto motivati e sperano di riuscire a iniziare questo progetto, grazie soprattutto all'aiuto degli amici di Casa do Menor.

Il nostro impegno è di realizzare materiale visivo che racconti il viaggio e ci aiuti a raccogliere fondi.

Quindi vi aspettiamo sulle pagine di Instagram, Facebook e sito di Casa do Menor per seguirci nelle nostre avventure!

Biblia 2025 al Monastero

Domenica 14 aprile, domenica 12 maggio e sabato 9 novembre la teologa Sonia Ristorto, la biblista Chiara Mori e il biblista Carlo Cravero, ci aiuteranno a rispondere alle seguenti domande: le Scritture possono ancora offrire sprazzi di luce e di speranza per il nostro incerto camminare?

Sabato 8 giugno il teologo Antonio Stagliano (Presidente della Pontificia Accademia di Teologia), promotore della Pop-Theology, cioè di una teologia popolare, capace di raccontare il Dio di Gesù Cristo e il suo Vangelo anche attraverso i registri dell'immaginazione, della creatività, delle arti, della musica, della poesia e della pascaliana ragione del cuore. Nel mese di ottobre 2024, in occasione della partecipazione alla seconda sessione dell'Assemblea Sinodale sul tema "Una Chiesa sinodale in missione", ha assicurato la sua presenza al Monastero di San Biagio Rafael Luciani, teologo laico venezuelano, docente di Ecclesiologia a Caracas e a Boston, perito della Commissione teologica della Segreteria generale del Sinodo dei vescovi.

Questo ricco e "sostanzioso" programma, organizzato dalla Tenda dell'Incontro fa parte di un progetto che proseguirà anche nel 2025 e si concluderà a "Casa Regina Montis Regalis" di Vicoforte nel settembre 2025 con un convegno nazionale promosso da "Biblia", associazione laica di cultura biblica con sede a Firenze.

Provocatori
di sogni
anche in Africa

News
dall'Africa



Missione Guinea Bissau

racconta padre Renato

La Casa do Menor in Bambadinca fa una esperienza di comunione di carismi con Obra Lumen, associazione nata a Fortaleza e nostra amica da tempo.

É una esperienza nuova e stimolante. Abbiamo iniziato questa presenza in Africa a novembre 2021, con quatro missionari: Celina e Marcos della Casa do Menor, Leandro e Pedro della Obra Lumen.

Sabato scorso Pedro è ritornato in Brasile, al suo posto è arrivata una giovane missionaria di Fortaleza.

Cosa abbiamo fatto finora?

Si è iniziato costruendo la casa per i missionari e alcuni spazi per le attività che intendiamo implementare.

Il terreno messo a disposizione dalla diocesi, è contiguo alla abitazione del parroco; attualmente sono due i preti che prestano il loro servizio, mentre la diocesi è priva della presenza del vescovo.

Dom Pedro Zilli, di origine italiana ma brasiliano, che ci ha invitati nella sua diocesi, purtroppo è morto di covid e ci ha lasciati orfani.

Abbiamo iniziato attività sportive, soprattutto il calcio che è molto amato e attività culturali.

Questo spazio attrae ed è occasione di socializzazione tra etnie differenti, tra cristiani e mussulmani che sono la stragrande maggioranza.

Stiamo facendo un lavoro di alfabetizzazione e rinforzo scolastico perché i ragazzi vogliono studiare.

La diocesi ci ha chiesto una collaborazione nella

gestione del liceo locale.

Il nuovo parroco padre Paulo, arrivato da poco, presidente della Caritas diocesana, sta sollecitando la nostra collaborazione nel campo della catechesi dei ragazzi, di coscientizzazione dei giovani e di appoggio nella area della salute.

Abbiamo comprato un mezzo di trasporto, un fuoristrada Mitsubishi, grazie all'Europa che ci permette un lavoro prima impossibile nelle tabancas, cioè nei villaggi periferici.

Sogni

Qui non esiste ancora la luce pubblica.

Abbiamo comprato pannelli solari per le necessità della casa e facilitare gli incontri e le attività, che risultano insufficienti per i progetti futuri.

I corsi di elettricità e di informatica necessitano di energia elettrica; senza di essa i nostri ragazzi saranno esclusi da qualsiasi possibilità di impiego.

Un altro sogno...

Un centro comunitario multifunzionale è una necessità urgente perché i ragazzi non hanno spazi di incontro e socializzazione né attività ludico sportive culturali.

È inoltre necessario un luogo riparato per difendersi dal sole, dalla pioggia e dalla polvere che provoca molte malattie.

Ma i sogni non finiscono, qui non c'è nulla.

Difronte ad una realtà così povera, siamo già un riferimento per bambini, ragazzi, giovani e famiglie e persone disperate, cristiani e mussulmani o appartenenti alle religioni tradizionali.

Noi dobbiamo far nascere cammini per la gioventù che sogna di andare in Europa.

Aiutiamoli a rimanere.

Apriamo speranza.



raccontano i Missionari

La Missione della Guinea-Bissau a Bambadinca è iniziata con l'arrivo dei nostri missionari nel novembre 2021.

Dopo il primo anno di inserimento nella realtà della popolazione, stiamo espandendo la nostra presenza tra la gente di Bambadinca.

Dal 2023, il Centro sociale Dom Pedro Zilli offre diverse attività per bambini, giovani e famiglie. In ognuno di loro riconosciamo il volto di Gesù abbandonato e crocifisso, segnato dalla sofferenza e dal dolore della vita quotidiana in uno dei Paesi più poveri del mondo.

Tra le attività che svolgiamo ci sono: "la Ciranda do Aprender", che offre attività educative e di alfabetizzazione per i bambini nelle prime fasi della scuola; il tutoraggio in portoghese (la lingua ufficiale della Guinea-Bissau) per gli adolescenti e i giovani che già frequentano gli ultimi anni della scuola superiore; l'aiuto alle attività scolastiche e alla ricerca.

Oltre alle attività educative, organizziamo anche attività ludiche e di svago, come il corso di danza classica per ragazze dai 5 ai 14 anni, in cui le attività sono accompagnate da giochi educativi.

C'è anche un'accademia di calcio per bambini e adolescenti, sia maschi che femmine. Di tanto in tanto si tengono anche corsi di cucina per le madri che imparano a preparare ricette semplici con i prodotti agricoli locali per rivenderli e guadagnare un reddito extra per le loro famiglie.

Insieme alla parrocchia e all'équipe missionaria locale (sacerdoti e religiose), i missionari aiutano nelle celebrazioni e nella catechesi nelle comunità e nei villaggi, facendo arrivare la Parola di Dio più lontano.

Inoltre, insieme all'équipe sanitaria locale, siamo stati in grado di essere una presenza e un aiuto per diversi casi medici di persone malate e disabili che si rivolgono a noi. Per alcuni di questi casi, li indirizziamo all'équipe ospedaliera locale, in quanto devono essere sottoposti a cure più complesse e talvolta anche a interventi chirurgici. Per rendere possibile questa assistenza sanitaria, siamo in grado di aiutarli attraverso i contatti con altre missioni cattoliche, medici volontari e ospedali di altre regioni.

Siamo una presenza di riferimento non solo a Bambadinca, dove si trova la nostra casa e il nostro centro di attività, ma anche nei villaggi periferici. In risposta all'appello di Papa Francesco, vogliamo sempre essere una Chiesa che esce, che va verso le periferie, ai margini, e così, visitando le famiglie e curando i malati, riusciamo a essere una risposta



efficace ai bisogni della popolazione e ad essere un segno di resurrezione.

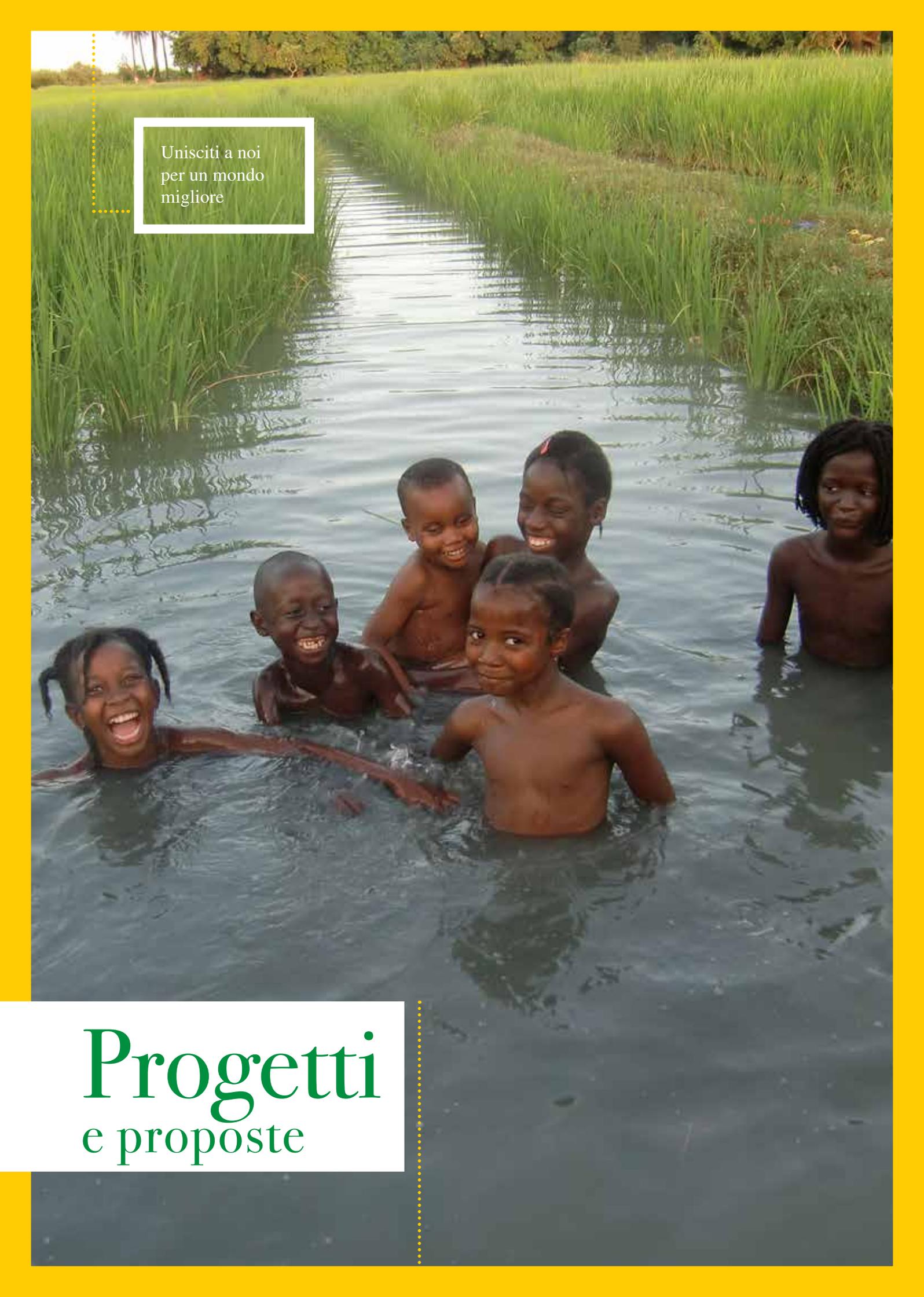
Per il futuro, la missione ha in programma di avviare corsi di informatica di base, perché molti giovani e adulti non hanno accesso alla tecnologia. Vogliamo anche offrire un corso di elettricità, perché l'elettricità pubblica arriverà presto a Bambadinca e nella zona circostante, e i giovani potrebbero svilupparsi professionalmente ed essere formati per nuove opportunità di lavoro.

Per queste e altre esigenze, abbiamo bisogno di aumentare i pannelli solari (unica fonte di energia della missione), in modo da avere la struttura per offrire questi corsi e sostenere tutte le attività del centro, perché attualmente il sistema di pannelli solari non supporta la casa della missione e le attività. Per esempio, per svolgere un'attività è necessario scollegare dalla rete elettrica tutti gli altri elementi della casa.

Siamo molto grati a tutti coloro che contribuiscono alla missione, sia con la preghiera sia finanziariamente. Attualmente la missione è sostenuta interamente dalle donazioni di cuori generosi che credono nella cultura dell'incontro. L'offerta di ognuno è in grado di trasformare e salvare vite umane. Ogni giorno vediamo volti, sguardi e nomi che risorgono. Molto più che numeri e statistiche, sono vite che vivono una Pasqua ogni giorno, perché smettono di essere il Cristo crocifisso e diventano il Cristo risorto, grazie alla loro presenza e al loro contributo insieme a noi. Siamo un cuore solo e un'anima sola, che tocca queste vite e ne è toccata. Che la Pasqua di nostro Signore Gesù Cristo ci motivi a non perderci d'animo, perché l'amore non è mai vano.

Buona Pasqua!

Celina, Iana, Leandro, Marcos, Pedro

A group of six children are playing in a shallow pond. The water is calm, reflecting the surrounding tall green grass. The children are of various ages and are smiling and laughing. The background shows a dense line of trees under a clear sky. The overall scene is bright and cheerful.

Unisciti a noi
per un mondo
migliore

Progetti
e proposte

Oficina da beleza:

formazione e lavoro per donne vulnerabili a Santana Do Ipanema



Contesto di intervento

Il progetto sarà realizzato nel nordest del Brasile, a Santana do Ipanema. È conosciuta come la città più violenta del sertão di Alagoas, con 65,1 omicidi con armi da fuoco ogni 100.000 abitanti; i casi di femminicidio e di violenza contro le donne sono preoccupanti, con un picco che si accentua nella fascia di età compresa tra i 18 e i 30 anni (IBGE/UFAL).

I principali problemi sono:

Violenza e criminalità: Alagoas ha uno dei più alti tassi di omicidi e violenza nel Brasile. La presenza del narcotraffico e delle organizzazioni criminali può mettere i giovani in pericolo, esponendoli a situazioni di violenza e coinvolgimento in attività criminali.

Povertà: la povertà è diffusa in molte aree delle città, limitando le opportunità di istruzione e crescita economica per i giovani.

Mancanza di istruzione: alcune aree rurali e urbane svantaggiate possono avere carenze nei sistemi di istruzione. Molti giovani non hanno accesso a un'istruzione di qualità, limitando le loro opportunità future.

Disoccupazione: l'alto tasso di disoccupazione è un



problema significativo per i giovani. La mancanza di opportunità lavorative porta alla frustrazione e al rischio di coinvolgimento in attività illegali.

Presenza di gang: i giovani sono attratti da bande e gruppi criminali come un modo per ottenere sostentamento e un senso di appartenenza.

Mancanza di attività ricreative: può portare a una assenza di svago sano per i giovani, aumentando il rischio di coinvolgimento in attività negative.

Disuguaglianza di genere: le giovani donne affrontano sfide legate alla disuguaglianza di genere, inclusa la violenza domestica e l'accesso limitato a opportunità educative e lavorative.

Presente da 12 anni in Alagoas, la Casa do Menor cerca di contribuire allo sviluppo sociale, dando priorità all'assistenza di bambini, adolescenti e giovani in situazioni di rischio personale e vulnerabilità sociale, attraverso programmi sociali di educazione artistica, oltre alla formazione e alla qualificazione professionale di giovani e adulti affinché possano guadagnarsi una vita familiare, l'indipendenza finanziaria, superando le disuguaglianze sociali e di genere.

Il progetto

Gli obiettivi del progetto sono:

- includere e offrire opportunità di formazione a donne vittime di povertà e violenza perché diventino autonome e in grado di sostenere la propria famiglia;
- offrire opportunità di inserimento lavorativo;
- sostenere e rafforzare attività imprenditoriali.

I risultati previsti dal progetto saranno i seguenti:

- Realizzati 4 corsi di formazione professionale da 120 ore, coinvolgendo 60 giovani donne vulnerabili;
- Rafforzato il programma per il sostegno a giovani imprenditori di Casa do Menor. Le donne beneficiarie diventano maggiormente autonome e in grado di sostenere la propria famiglia.

Le attività inizieranno in giugno 2024.

Il progetto "Oficina da Beleza" (Officina della Bellezza)

mira a fornire una formazione professionale a giovani donne nel settore dei parrucchieri e manicure. Verranno offerti quindici posti per ogni corso, uno al mattino e uno al pomeriggio. Nell'arco di un anno si avranno quattro classi con lezioni due volte a settimana.

Dopo i corsi di formazione sarà realizzato un programma di sostegno all'imprenditorialità con un consulente specializzato. Un programma che mira a creare e rafforzare le attività imprenditoriali, fornendo ai migliori progetti un capitale per lo startup. Il prestito sarà restituito in piccole tranche su lungo periodo.

COSTI DEL PROGETTO

- Personale: 15.454 €
 - Materiale e attrezzature: 5.803 €
 - Programma imprenditorialità: 8.838 €
 - Costi generali: 3.173 €
- TOT: 24.430 €**

DONA ATTRAVERSO

c/c intestato a "Casa do Menor Italia Onlus"
IBAN: IT38J0630510200 000100133905
Cassa di Risparmio di Savigliano

CONTATTI

segreteria@casadomenor.org
Tel. 0174698439

In un'iniziativa volta a offrire opportunità ai giovani di Bambadinca, Guinea-Bissau, Casa do Menor si impegna in un progetto innovativo per installare un impianto fotovoltaico. L'obiettivo principale? Avviare corsi professionali, un passo cruciale per offrire ai giovani opportunità per un futuro migliore.

Posizionato in una regione afflitta da un'alimentazione elettrica instabile e intermittente, la mancanza di energia costante è da tempo un ostacolo al progresso e allo sviluppo a Bambadinca.

Riconoscendo questo bisogno urgente, Casa do Menor ha compiuto il passo innovativo di sfruttare l'energia solare per portare elettricità affidabile al suo centro.

Con una fonte stabile di energia, Casa do Menor sarà in grado di lanciare programmi di formazione professionale mirati a dotare i giovani di competenze pratiche essenziali per l'occupazione e l'imprenditorialità.

Dalla carpenteria alla competenza informatica, questi corsi offriranno opportunità preziose per la crescita personale e professionale, permettendo ai giovani di costruire un futuro migliore per sé stessi e per la propria comunità. L'installazione del sistema fotovoltaico rappresenta non solo un'innovazione tecnica, ma un faro di speranza per i giovani di Bambadinca. Portando luce nelle loro vite, Casa do Menor sta illuminando vie verso opportunità, istruzione e autosufficienza.

Mentre il progetto prende forma, Casa do Menor non vede l'ora dell'impatto trasformativo che avrà sulle vite di innumerevoli giovani di Bambadinca, dimostrando ancora una volta che anche di fronte alle sfide, il potere dell'innovazione e della compassione può illuminare la strada verso un domani migliore.

Luce a Bambadinca



COSTI DEL PROGETTO

Con una donazione contribuisce al progetto:

- Salario personale locale: 60 € mensili
 - Costo totale impianto: 21.000 €
- puoi contribuire con una piccola donazione da 20 € fino a 100 €.

DONA ATTRAVERSO

c/c intestato a "Casa do Menor Italia Onlus"
IBAN: IT38J0630510200 000100133905
Cassa di Risparmio di Savigliano

CONTATTI

segreteria@casadomenor.org
Tel. 0174698439

Lavoro e opportunità per giovani vulnerabili della periferia di Rio de Janeiro

Il progetto

Gli obiettivi del progetto sono:

- Promuovere per i giovani l'inclusione sociale, economica e politica, a prescindere da età, sesso, disabilità, origine, religione;
- offrire opportunità di inserimento lavorativo per i giovani della Baixada Fluminense;
- rafforzare il ruolo di Casa do Menor quale attore promotore di politiche pubbliche per il contrasto alla violenza nelle periferie urbane.

I risultati realizzati al termine della II annualità sono stati:

- 11 corsi di formazione professionale coinvolgendo 1.500 giovani vulnerabili;
- 280 giovani inseriti nel programma di apprendistato Jovem Aprendiz;
- Ristrutturazione della sede di Casa do Menor e installato un impianto fotovoltaico;
- 524 giovani hanno partecipato alle formazioni sulla promozione dell'imprenditorialità.

Il progetto è stato finanziato grazie alla firma di tante persone che hanno così sostenuto queste importanti attività di formazione e avvio al lavoro di giovani che vivono in situazione di grave vulnerabilità nella periferia di Rio de Janeiro. Il progetto prevede ancora una terza annualità dove si andrà a lavorare al rafforzamento del programma di promozione dell'imprenditorialità giovanile e al potenziamento del ruolo di Casa do Menor nella promozione di politiche pubbliche inclusive dei giovani.

COSTI DEL PROGETTO

- Fondi 8x1000 destinati alla II annualità del progetto: **€ 78.858**

Ricorda di destinare anche l'8xmille alla Chiesa cattolica, che ci ha permesso di realizzare il progetto *789/2021 Lavoro e opportunità per giovani vulnerabili della periferia di Rio de Janeiro*

"Realizzato con il contributo dei fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica"



Testimonianza

Racconta Valdilson: "Ho sempre avuto il sogno di diventare meccanico, per cui ho iniziato il corso di meccanica di Casa do Menor. Il prof. Luis fin dalle prime lezioni mi ha consigliato di cercare un'officina vicino a casa mia per iniziare l'apprendistato. Frequentavo il corso il lunedì e il mercoledì mattina e pomeriggio, mentre gli altri giorni ero in officina dove avevo l'opportunità di sviluppare l'aspetto pratico della meccanica. Prima di finire il corso, facevo già qualche lavoretto, davanti alla porta di casa mia. Oggi ho la mia attività. La spinta mi è arrivata grazie al metodo formativo di Casa do Menor, in cui l'insegnante ci ha presentato strumenti di sviluppo personale e in cui ho visto modi per migliorare non solo la mia vita finanziaria, ma anche la mia vita personale, le mie motivazioni e così ho realizzato il sogno di fare il meccanico".



Contrasto alla povertà educativa

Il contesto

Casa do Menor è stata invitata in Guinea Bissau dal compianto vescovo brasiliano di Bafatá, Dom Pedro Zilli, nel 2020. Il primo gruppo di brasiliani era composto da quattro persone. La prima missione era composta da due persone di Casa do Menor e due di Obra Lumen, un'istituzione brasiliana con un carisma simile a quello di Casa do Menor. Le due istituzioni già collaborano a Fortaleza presso il Condominio Ceu, con attività in favore dei giovani vulnerabili della periferia.

La Guinea-Bissau è un piccolo paese situato nella

parte occidentale dell'Africa, lungo la costa atlantica. La Guinea-Bissau copre un'area di circa 36.125 chilometri quadrati ed è abitata da una popolazione di circa 2 milioni di persone (dati stimati al 2021). Bissau è la capitale e la città più grande della Guinea-Bissau, nonché il principale centro economico e culturale del paese. La lingua ufficiale è il portoghese, ma la lingua parlata maggiormente è il creolo. L'economia della Guinea-Bissau è principalmente basata sull'agricoltura, con coltivazioni di riso e arachidi.

Tuttavia, il paese ha lottato con la povertà e l'instabilità politica, influenzando negativamente la sua economia. Il tasso di alfabetizzazione generale è del 59%, il tasso di frequenza netto è del 67%, ma solo il 22% dei bambini completa la scuola. Le disparità di genere sono molto forti (solo il 40% delle ragazze tra i 15 e i 24 anni è alfabetizzato, con enormi disparità tra la capitale e le aree rurali del Paese). Inoltre, la qualità dell'istruzione rimane molto bassa, soprattutto a causa della scarsa percentuale di spesa per l'istruzione sul PIL, pari al 2,1% (UNDP, 2019). L'istruzione è obbligatoria dalla prima alla dodicesima classe. La qualità del sistema educativo è molto scarsa. L'istruzione superiore è limitata e la maggior parte degli studenti preferisce studiare all'estero.

Il progetto

Il progetto ha come obiettivo il contrasto alla povertà educativa dei bambini e giovani di Bambadinca e consentirà di creare uno spazio vitale dedicato ai giovani della comunità. Il centro offrirà una vasta gamma di attività educative, sportive, culturali, ludiche per i giovani della zona, fornendo loro opportunità per lo sviluppo personale e la crescita sociale.

Le attività previste si sviluppano in 12 mesi e sono:

1. Doposcuola e supporto educativo: sarà fornita assistenza nello svolgimento dei compiti e lezioni di recupero per migliorare le competenze di lettura e scrittura.
2. Attività sportive e culturali: organizzare tornei sportivi locali e offrire allenamenti regolari in discipline come il calcio e organizzare eventi culturali per esporre i giovani alla ricchezza e alla valorizzazione della cultura locale.
3. Supporto sanitario di base e accompagnamento: fornire servizi di supporto sanitario di base per piccole emergenze.
4. Borse di studio per studenti che intendono proseguire i propri studi presso una facoltà nella capitale Bissau (costo annuale 500 €).

COSTI DEL PROGETTO

Con una donazione contribuisce al progetto:

- Salario personale locale: 120 €
- Materiale e attrezzature: 100 €
- Alimentazione per i bambini: 60 €
- Borse di studio: 500 €

DONA ATTRAVERSO

c/c intestato a "Casa do Menor Italia Onlus"

IBAN: IT38J0630510200 000100133905

Cassa di Risparmio di Savigliano

Causale: progetto Guinea Bissau

CONTATTI

segreteria@casadomenor.org

Tel. 0174698439



Aiutaci ad Aiutarli

aquilonefarigliano.org 



CHI SIAMO

Lavoriamo per costruire una nuova realtà a Fortaleza, città a Nord del Brasile, meta del turismo sessuale a danno dei minori.



La nostra associazione onlus nasce nel 2002 a Farigliano, in provincia di Cuneo, per aiutare i ragazzi della "Casa do Menor" fondata da Padre Renato Chiera in Brasile.

IL NOSTRO MASSIMO IMPEGNO

A Fortaleza ci impegnamo a costruire nuove case famiglia e provvediamo a mantenere e istruire sia

i ragazzi che ci vivono, sia quelli che le frequentano solo di giorno. Garantiamo loro anche l'assistenza sanitaria, che in Brasile è privata e molto onerosa.

SOSTEGNO

A São Luis do Curù, nelle campagne vicine, abbiamo inoltre dato vita al centro attività Instituição Farigliano, garantendo istruzione e sostegno.

LE BOMBONIERE SOLIDALI DELL'AQUILONE SI RINNOVANO!

Bomboniere solidali: si tratta di piccoli oggetti di artigianato personalizzate con data e nome. Sono in legno, in forme diverse, in base alle richieste che vengono fatte. È possibile inviare anche tramite email il file di quello che si vuole ottenere e ricevere a casa la spedizione della prova. Rimangono comunque sempre disponibili le classiche bomboniere visionabili sia sul sito che in sede presso l'Aquilone, prendendo appuntamento. Per un giorno importante siate solidali, un tuo evento importante accompagnato con la solidarietà.





MONASTERO DI
SAN BIAGIO



SOSTIENICI COMPRANDO I PRODOTTI DI CASA DO MENOR



IL MIELE

Miele del Monastero
prodotto naturalmente
dalla Comunità di Gorra

Miele naturale dalle api allevate nelle terre del **Monastero dalla Comunità di Gorra**, che accoglie giovani in difficoltà per dare loro una nuova speranza e prospettiva per il futuro.

Il miele millefiori, naturalmente cristallizzato, conserva le proprietà benefiche di tutte le essenze che lo compongono; il miele di acacia, invece, grazie all'alta percentuale di fruttosio può restare liquido per lunghissimo tempo.

Disponibili le varietà **Acacia e Millefiori**, nei formati da 1 kg e 500g.



LA BIRRA

Birra del Monastero
prodotta artigianalmente da Alabuna

Alma, winter lager con miele e tanacetolo, birra a bassa fermentazione di colore ambrato.

Disponibile nei formati da 33 cl e 75 cl.

Luce, amber ale, birra ad alta fermentazione di colore arancio scuro.

Disponibile nei formati da 33cl e 75 cl.



I COSMETICI

Cosmetici del Monastero prodotti
dalla Dottorssa Reynaldi

inea Miele: Crema Corpo, Crema Mani, Crema Viso idratante, Bagno doccia e Shampoo, tutti i prodotti della linea Boa Carisia sono composti al 99% da ingredienti di derivazione naturale, a partire dal miele del Monastero. Disponibili singolarmente o nella confezione regalo.

Linea Olii del Benin: Olio Corpo, Foam Viso, Sapone Mani, Crema Viso nutriente, Crema Piedi, prodotti a partire dagli oli di baobab, moringa e burro di avocado del Benin, grazie all'associazione Amaranta, sapientemente dosati per creare una linea cosmetica dal forte potere idratante e nutriente.



Come aiutarci

Donazione tramite Carta di Credito o Paypal



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con PayPal.

Donazione tramite Satispay



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con Satispay.

Donazione tramite bonifico bancario e C/C postale

CAUSALE: Indicare "Erogazione liberale" per poter usufruire delle agevolazioni fiscali.

C/C Postale n° 12237129 intestato a **CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG**

C/C bancari intestati a **CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG**

BANCA ALPI MARITTIME: IBAN: IT15 0 0845 0469 9000 0120 101331

BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO: IBAN: IT38 J 0630 5102 0000 0100 133905



FIRMA IL TUO 5x1000 per Casa do Menor?

codice fiscale

02512960044



Per poter usufruire dei benefici fiscali vi invitiamo inoltre a inviarci il vostro codice fiscale tramite email al seguente indirizzo: segreteria@casadomenor.org.

Informativa sulla Privacy

L'informativa è resa da CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali e degli artt. 13 e 14 del Reg UE 679/16 in vigore ed in applicazione dal 25/05/2018 per le attività di trattamento svolte nello svolgimento delle proprie attività. CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, ed informa che i dati personali conferiti dagli interessati tramite i vari canali di raccolta, direttamente o indirettamente gestiti dal Titolare, ovvero acquisiti presso terzi nel rispetto delle condizioni di legge, saranno trattati in modo lecito, pertinente e secondo correttezza, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16. Il Titolare del trattamento è CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Strada di Morozzo, 12 loc. San Biagio - 12084 Mondovì, c.f. e p.i. 02512960044. I dati che la riguardano saranno trattati da personale incaricato o persone autorizzate. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato anche da soggetti terzi, ai quali l'azienda affida talune attività (o parte di esse) connesse o strumentali allo svolgimento dei trattamenti o all'erogazione dei servizi offerti. In tale evenienza gli stessi soggetti opereranno in qualità di titolari autonomi, contitolari, o verranno nominati Responsabili, incaricati o persone autorizzate al trattamento. Il trattamento dei dati anagrafici, dei recapiti abitativi, telefonici e telematici è indispensabile per l'espletamento del servizio reso. Il conferimento è quindi obbligatorio, non potendosi, in caso di mancato rilascio del consenso o di revoca dello stesso, dar luogo al trattamento (legittimo interesse). Il trattamento viene effettuato attraverso strumenti automatizzati (ad es. utilizzando procedure e supporti elettronici) e/o manualmente per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti. I dati trattati sono esclusivamente di natura comune e non sono destinati alla diffusione. Il Titolare non richiede e non ha interesse a rilevare e trattare dati qualificabili come sensibili o giudiziari. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, oblio, portabilità (art. 7 del D.Lgs 196/03 e dall'art. 12 al 22 del Reg UE 679/16), nonché il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. È possibile esercitare i diritti di cui sopra 196/03 rivolgendosi al responsabile del trattamento inviando una mail all'indirizzo: segreteria@casadomenor.org oppure scrivendo a CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Strada di Morozzo, 12 loc. San Biagio - 12084 Mondovì.